



COMUNE DI NAPOLI

CONSIGLIO COMUNALE

Odg presentato da
Palumbo

2

Approvato
all'unanimità

Seduta monotematica del 21 gennaio 2022: "Patto per Napoli"

Ordine del Giorno

Premesso

Che all'interno della legge di bilancio 2022 sono state approvate alcune norme speciali per venire incontro alle urgenti esigenze finanziarie di alcuni capoluoghi di città metropolitana con elevato disavanzo pro-capite, tra cui il Comune di Napoli;

Che grazie a tali norme la nostra città riceverà in ventuno anni un contributo straordinario da parte dello stato quantificabile in 1,2-1,3 miliardi di euro, con importi concentrati nei primi quattro anni quantificabili in 4-500 milioni di euro, risultando così il principale beneficiario del provvedimento (di qui l'espressione "Patto per Napoli");

Rilevato

Che l'erogazione del contributo è subordinata alla sottoscrizione, entro il 15 febbraio 2022, di un accordo per il ripiano del disavanzo con cui l'ente si impegna ad assicurare risorse proprie pari ad almeno un quarto del contributo annuo, da destinare parimenti al ripiano del disavanzo e al rimborso dei debiti finanziari, attraverso alcune misure tra cui si annoverano in estrema sintesi:

- incremento dell'addizionale comunale Irpef in deroga ai limiti di legge vigenti
 - istituzione di un'addizionale comunale sui diritti di imbarco portuale e aereoportuale per passeggero
 - valorizzazione e alienazione del patrimonio comunale, comprese azioni per ridurre la spesa per locazioni passive
 - incremento della riscossione delle entrate proprie, anche prevedendo rateizzazioni delle somme dovute in deroga alle norme vigenti
 - riduzioni strutturali del 2% (base consuntivo 2019) degli impegni di spesa di parte corrente della missione 1 del bilancio
- riorganizzazione e razionalizzazione della struttura amministrativa con eventuale contenimento della spesa per il personale.

Considerato

Che sui contribuenti napoletani, secondo tutti gli studi oggi disponibili sulla pressione fiscale nei capoluoghi di provincia italiani, grava già da anni un livello di tassazione insostenibile sia per le famiglie che per le imprese, tenuto conto dell'effetto combinato dei tributi comunali e regionali tra addizionali Irpef, Tari, Imu (Tasi) e Irap;

Che in tema di entrate, come rilevato significativamente in più occasioni anche da esponenti della giunta comunale, nella città di Napoli si pone una enorme questione di recupero della elusione/evasione tributaria e dell'allargamento della base imponibile, più che di un incremento di aliquote e tariffe;

Che i dati degli ultimi Rendiconti approvati, anche non considerando l'esercizio 2020 che risente degli effetti della crisi pandemica, attestano senza possibilità di smentita il bassissimo livello delle riscossioni delle entrate sia tributarie che extratributarie, ma anche della scarsità degli accertamenti per alcune entrate di rilievo come il COSAP e i canoni pubblicitari, che risultano

